

COMUNE DI CAVALESE

PROVINCIA DI TRENTO

N. 788 Rep./Atti privati

d.d. 09/08/2012

OGGETTO: Convenzione per la gestione dell'Acquedotto di Stava e Pampeago.

Tra i Signori:

1. dott. Silvano Welponer, nato a Bolzano, il 07.01.1955, Sindaco in carica del Comune di Cavalese, cod. fisc. 00128850229, autorizzato alla presente stipulazione con deliberazione consiliare n. 25, d.d. 28/05/2012, esecutiva.-----

2. dott. Antonio Barbetta, nato a Terlano (Bz), il 17.06.1943, Sindaco in carica del Comune di Castello Molina di Fiemme, cod. fisc. 00128850229, autorizzato alla presente stipulazione con deliberazione consiliare n. 52, d.d. 23/07/2012, esecutiva.-----

3. Andrea Varesco, nato a Cavalese (Tn), il 06.06.1969, Sindaco in carica del Comune di Carano, cod. fisc. 00148580228, autorizzato alla presente stipulazione con deliberazione consiliare n. 21, d.d. 26/07/2012, esecutiva.----

4. dott. Paride Gianmoena, nato a Cavalese (Tn), il 04.09.1969, Sindaco in carica del Comune di Varena, cod. fisc. 00149160228, autorizzato alla presente stipulazione con deliberazione consiliare n. 18, d.d. 19/07/2012, esecutiva.-----

PREMESSO

- che in data 31.12.2001 i Comuni di Cavalese, Castello Molina di Fiemme, Carano e Varena, avendo soppresso il Consorzio Acquedotto Stava Pampeago, costituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1868/A, dd. 15.12.1958, hanno sottoscritto la convenzione n. 296Rep. atti

privati del Comune di Cavalese, per la gestione dell'Acquedotto stesso;-----

- che la convenzione stessa, avente la durata di dieci anni, decorrenti dal
01.01.2002, è scaduta; -----

- che le Amministrazioni comunali interessate hanno stabilito, con le
citate deliberazioni, di rinnovare la predetta convenzione per un ulteriore
periodo decennale, decorrente dal 01.01.2012.-----

Ciò premesso, si conviene e si stipula la seguente:-----

CONVENZIONE

ART. 1 - Scopo della convenzione

Lo scopo della presente convenzione è quello di derivare le acque concesse
dalle sorgenti di Stava e Pampeago e convogliarle mediante le occorrenti
opere, fino ai punti di riparto, in funzione del rifornimento idrico ad uso
potabile ed igienico dei Comuni convenzionati, nonché di assicurare la
gestione nel tempo delle spese di manutenzione e di miglioramento necessarie
a garantire gli scopi predetti e ad assicurare tutte le iniziative operative ed
organizzative connesse.-----

Il Comune di Cavalese assume a carico del proprio bilancio tutte le spese di
gestione ordinaria e straordinaria necessarie a garantire gli scopi predetti. -----

I Comuni di Castello Molina di Fiemme, Carano e Varena concorrono nelle
spese di gestione in modi e termini stabiliti nella presente convenzione.-----

ART. 2 - Spese di gestione

Le spese di gestione convenzionate consistono:-----

- nell'esecuzione di tutte le opere, impianti, installazioni, costruzioni e
quant'altro occorre per la derivazione ed il convogliamento dell'acqua fino ai
pozzetti di riparto;-----

- nella manutenzione di dette opere, impianti, installazioni e costruzioni, ivi comprese quelle per la potabilizzazione dell'acqua;-----

- nell'acquisizione, voltura e mantenimento delle concessioni pubbliche per la captazione e derivazione dell'acqua;-----

- in ogni altra spesa di gestione, ivi compresi gli interventi di controllo, verifica periodica e comunque svolti in economia dal personale dipendente del Comune di Cavalese.-----

Restano a carico diretto dei Comuni le opere, gli impianti, le installazioni e costruzioni relative alle rispettive reti interne di erogazione, dal punto di raccordo con le condutture gestite in convenzione sulla base del presente atto, nonché per le rispettive manutenzioni.-----

ART. 3 - Criteri di riparto delle spese

Il periodo di riferimento ai fini della compilazione dei preventivi e dei consuntivi di spese è l'anno solare (1° gennaio – 31 dicembre).-----

Le spese così come definite al precedente art. 2 vengono ripartite tra i quattro Comuni convenzionati nelle seguente percentuali:-----

- Comune di Cavalese 40% (quaranta per cento);-----

- Comune di Castello Molina di Fiemme 25% (venticinque per cento);--

- Comune di Varena 25% (venticinque per cento);-----

- Comune di Carano 10% (dieci per cento).-----

Dal totale delle spese dovrà essere dedotto l'ammontare delle entrate che il Comune di Cavalese acquisisce attraverso contributi di altri Enti per l'esecuzione delle operazioni di gestione indicate al precedente art. 2.-----

ART. 4 - Compilazione dei riparti delle spese

Nel mese di ottobre di ogni anno l'ufficio ragioneria del Comune di Cavalese,

sulla base delle indicazioni della Commissione consultiva di cui al successivo art. 6, compilerà un preventivo delle spese di gestione che si prevede di sostenere durante il corso del successivo anno solare e compilerà un prospetto di ripartizione tra i Comuni convenzionati, secondo le quote indicate al precedente art. 3.-----

Il prospetto di ripartizione delle spese verrà trasmesso ai Comuni convenzionati entro il trenta ottobre di ogni anno.-----

Nel mese di gennaio di ogni anno l'ufficio di ragioneria del Comune di Cavalese compilerà un consuntivo delle spese di gestione sostenute nell'anno solare precedente. Tale riparto consuntivo verrà trasmesso entro il 31 gennaio di ogni anno con invito ad effettuare i versamenti di competenza.-----

ART. 5 - Versamenti delle quote

Le quote a carico dei singoli Comuni convenzionati dovranno essere versate al Tesoriere del Comune di Cavalese in due rate semestrali, come segue:-----

- entro il 31 gennaio - quota del 50% sulle somme ripartite in base al prospetto preventivo dell'anno solare in corso;-----

- entro il 30 marzo - quota a saldo sulle somme ripartite in base al prospetto consuntivo dell'anno solare decorso.-----

In caso di ritardato pagamento delle quote, il Comune di Cavalese, dopo aver notificato ai Comuni inadempienti una nota formale di messa in mora, si potrà ritenere autorizzato ad applicare gli interessi moratori, nella misura del tasso ufficiale di sconto vigente in quel momento.-----

Qualora il ritardo dei pagamenti delle quote superi i 12 mesi il Comune di Cavalese è autorizzato a dar corso ai provvedimenti di riscossione coattiva, con le modalità consentite dalle vigenti disposizioni di legge.-----

ART. 6 - Commissione consultiva

E' istituita una commissione consultiva per la gestione dell'Acquedotto di

Stava e Pampeago in convenzione.-----

La commissione è composta dai 4 sindaci o da Assessori/Consiglieri delegati

dai rispettivi Sindaci, tra quelli in carica.-----

La presidenza della commissione è affidata al Sindaco di Cavalese o suo

delegato.-----

Le riunioni della commissione avranno luogo presso la sede del Municipio di

Cavalese.-----

La commissione dovrà essere convocata dal Sindaco del Comune di Cavalese,

ovvero dal suo delegato, almeno una volta all'anno.-----

La commissione in particolare ha lo scopo:-----

- di verificare periodicamente l'andamento della gestione;-----

- di mettere al corrente i Comuni convenzionati su eventuali problemi

gestionali che dovessero insorgere;-----

- chiarire e dirimere eventuali contestazioni sulla ripartizione delle spese

di gestione;-----

- formulare al Comune di Cavalese eventuali proposte di spesa o altre

direttive ritenute opportune per ottimizzare la gestione;-----

- quantomeno formulare al Comune di Cavalese le indicazioni

necessarie per la compilazione, entro il termine di cui al precedente art. 4, del

preventivo delle spese, per ciascun anno solare successivo.-----

La Commissione decide a maggioranza dei presenti e le riunioni della stessa

sono valide in presenza della maggioranza dei componenti.-----

Delle riunioni della commissione verrà steso apposito verbale da parte di un

impiegato del Comune di Cavalese, ovvero da altro soggetto allo scopo individuato, anche fuori dal proprio personale dipendente, dal Comune di Cavalese stesso, quale "Segretario" della commissione.-----

I verbali della commissione dovranno essere trasmessi al Comune di Cavalese, per la successiva attuazione degli eventuali provvedimenti conseguenti.-----

ART. 7 - Durata della convenzione

La presente convenzione rappresenta rinnovo della precedente n.296/Rep. atti privati del Comune di Cavalese ed ha durata di anni 10, con effetto dal 1 gennaio 2012.-----

Potrà essere rinnovata per analoghi o diversi periodi previa adozione di apposita delibera da parte di tutti i Comuni convenzionati.-----

In caso di risoluzione unilaterale della convenzione da parte di uno o più Comuni, questi dovranno corrispondere al Comune di Cavalese una penalità pari alla quota risultante dal riparto per l'anno in corso al momento della risoluzione, moltiplicata per due. In caso di risoluzione consensuale, le deliberazioni che la autorizzano regoleranno le questioni derivanti dall'utilizzazione del patrimonio.-----

ART. 8 - Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare è assegnato ai Comuni convenzionati in base alle quote percentuali di cui al precedente art. 3.-----

ART. 9 - Forme di consultazione

Le forme di consultazione tra i Comuni convenzionati si estrinsecano attraverso l'attività della Commissione consultiva di cui al precedente art. 6.--

ART. 10 - Norme finali

Per quanto previsto nella presente convenzione si fa rinvio alle disposizioni dell'art. 40 della L.R. 04.01.1993, n. 1 e ss.mm. ed alle norme sull'Ordinamento dei Comuni.-----

ART. 11 - Spese per la convenzione

Le eventuali spese inerenti la stipulazione della presente convenzione vengono assunte a carico di tutti i Comuni convenzionati in base al criterio del riparto di cui al precedente art. 3.-----

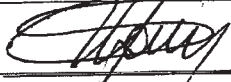
Agli effetti fiscali, le parti dichiarano:

- che il presente atto è esente dall'imposta di bollo, trattandosi di atto scambiato tra Enti pubblici territoriali, in base all'art. 16 della tab. B) allegata al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e ss.mm.-----

- che il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, trattandosi di atto privo di contenuto patrimoniale. -----

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO del Comune di CAVALESE

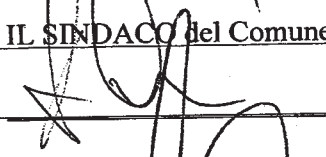


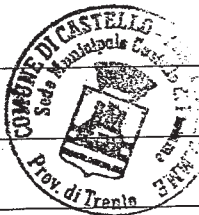


IL SINDACO del Comune di CASTELLO MOLINA DI FIEMME



IL SINDACO del Comune di CARANO





IL SINDACO del Comune di VARENA


IL SINDACO
GIANNI DE VARENA

